

festa nazionale dell'Unita' di Bologna e i bagni per disabili

I Giorni 24 e 25 agosto 2007 alle ore 20, mi sono recato alla festa nazionale dell'Unita' di Bologna che si sta svolgendo al PARCO NORD ... ho mangiato lì... eravamo diversi disabili... verso le 22 dopo mangiato ci siamo recati in bagno... con NOSTRA sorpresa non abbiamo trovato servizi igienici per disabili abbiamo chiesto informazioni e ci hanno risposto che non li avevano...

I nostri accompagnatori hanno dovuto sollevare a mano alcuni disabili e portarli all'interno dei bagni

Ora mi chiedo: Ma USL non ha controllato?? Come mai e' stata autorizzata una manifestazione pubblica senza aver installato nessun servizio igienico per Disabili??

Oltre al danno la beffa!!

E. A.

Caro E. e cari tutti, vero è che questo non sarebbe propriamente il tema del forum, tuttavia anche l'inquinamento dell'aria metaforica non aiuta il disinquinamento dell'atmosfera reale, inquinata, oltre che dai gas e dalle polveri, anche da idiozia, ipocrisia e altre schifezze psico-socio-politiche.

Se ben ricordate, è dagli anni '70 che il modo di sentire l'handicap è passato da una concezione assistenziale ad un'altra civile e costituzionale. Vi ricordo che il secondo comma dell'art. 3 della nostra Costituzione assegna allo stato il compito di rimuovere le disuguaglianze, anche quelle connesse alle "condizioni personali" nominate nel primo comma del medesimo articolo. Se ancora ricordate, fu da allora che non si parlò più di ciechi, muti, storpi, mongoloidi, ritardati e tutto il resto, adottando il concetto di Handicap prima e di disabilità poi. concetti che non sono in sé vergini, in quanto spesso nascondono quella vergogna sociale che ha fatto definire colf le "serve" e "persone di colore" i "negri". Tuttavia anche quel pezzettino di vergogna era un segno dei tempi e in questi trent'anni non si è fatto progetto che non assegnasse ai disabili (oggi definiti oscenamente diversamente abili) un paragrafo specifico.

Ma oggi siamo in grado di proclamare la fine di quest'epoca, contrassegnata da un certo numero di realizzazioni e da moltissime speranze.

Volete una data? L'8 agosto di quest'anno a Venezia è stato messa in posa la struttura del quarto ponte sul Canal Grande, il famoso ponte di Calatrava, commissionato a suo tempo a uno dei più grossi architetti mondiali. Lui, l'architetto, ha pensato che, siccome per i disabili a Venezia non c'è praticamente nulla di accessibile, era inutile preoccuparsi dell'accessibilità della sua opera, concepita evidentemente per stupire ma non per aiutare.

<http://www.uildm.org/dm/147/sociale/82ponte.htm>

Ora che quel ponte è su, i disabili di ogni tipo potranno cominciare a

contare le OPERE DEL REGIME, fatte per stupire e non per aiutare. Poco più di un anno fa, Modena ha inaugurato il suo nuovo ospedale civile. Ebbene, esattamente due giorni fa sono stato a trovare un amico ricoverato lì nel reparto di ortopedia. Sottolineo ortopedia poiché ognuno comprende che chi è arrivato lì è stato colpito nella sua capacità motoria e di gestione del corpo. Inutile che vi produca le foto, che sollecitamente ho scattato. Per entrare nella doccia si deve salire uno scalino. Geniale! E la doccia propriamente detta non è attaccata a un tubo flessibile né scorre lungo un binario. E' fissa la su in cima, e arrivateci voi da seduti, oppure provate ad aiutare il vostro parente!

Non l'ho notato io, perché in quel posto non ci ero andato per lavarmi i capelli. Me lo ha fatto vedere una dottoressa. E questo vuol dire non che in giro non si conosce il problema, ma che la gestione delle opere pubbliche è in mano a gente che ha una gran voglia di apartheid. Che siano senza cervello non lo credo. E' che lo usano a loro modo.

Così come credo sia accaduto alla festa dell'Unità nel caso denunciato da Elio.

E volete che io vada a votare per il segretario del PD? Prima vorrei vedere del dimissioni di qualcuno che onestamente riconosce di aver sbagliato; giusto per rimettere il discorso sui binari della buona fede...

Carlo Loiodice